



Qualcosa è cambiato (1997)

Film imprevedibile, vitale, da cui esce un magnifico, sofferto amore per la vita.

Un film di James L. Brooks con Jack Nicholson, Helen Hunt, Greg Kinnear, Cuba Gooding Jr., Skeet Ulrich, Shirley Knight. Genere Commedia durata 138 minuti. Produzione USA 1997.

Uscita nelle sale: venerdì 30 gennaio 1998

Melvin è uno scrittore nevrotico, igienista, misantropo e via dicendo. È odioso e non perde occasione per offendere la gente.

Melvin è uno scrittore nevrotico, igienista, misantropo e via dicendo. È odioso e non perde occasione per offender la gente. Ha scontri durissimi col suo vicino Simon, pittore gay, e con il suo cane. Lo sopporta solo una cameriera del locale in cui Melvin mangia abitualmente. Un giorno la cameriera è assente: dovrà rinunciare al lavoro per star vicina al figlio malato. Succede anche che il pittore finisca in ospedale e che Melvin sia costretto a badare al cane. Il "cattivone" procura anche un medico molto bravo al figlio della cameriera, "solo per farla tornare al lavoro", dice lui. Ma non è così. Ci accorgiamo che in realtà è un cuore d'oro. Sostiene i due nuovi amici, scopre che dentro di sé...qualcosa è cambiato, appunto. Alla fine succede persino l'impossibile, arriva l'amore. Film quasi perfetto, soprattutto intelligente, imprevedibile, vitale, da cui esce un magnifico, sofferto amore per la vita. Dopo la bravura di Nicholson (che ha vinto il suo terzo premio Oscar), di Helen Hunt (anche lei Oscar come attrice protagonista) e poi di tutti gli altri, il più bel valore del film è forse il dialogo, di alto profilo anche letterario (ma senza mai oltrepassare il confine del compiacimento): lo si deve a Mark Andrus e allo stesso Brooks. Il regista ospita un nero e un gay nel suo film, come ormai suggerisce "correttamente e politicamente" la buona educazione. Greg Kinnear dà corpo a un omosessuale simpatico, a un carattere che lascia che i "normali siano normali". Come faceva Rupert Everett nel Matrimonio del mio migliore amico e Kevin Kline in In & out. I potentati gay americani hanno deciso di farsi accettare per simpatia piuttosto che per aggressività.